Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Legge 107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29 ottobre 2018

" L'educazione è pericolosa perché alimenta il senso del possibile"

J. Bruner

INDICE

Premessa	3
Contesto territoriale	4
Linee di indirizzo definite dal dirigente scolastico	5
Criteri e Principi Pedagogici per il successo formativo	6
Piano di Miglioramento: Priorità Traguardi ed Obiettivi	7
Progettazione educativa	9
Piano dell'inclusione: laboratori per il recupero e il sostegno	13
Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale	15
Progettazione Curricolare, Extracurricolare e Organizzativa	16
Organizzazione del Servizio	18
Area delle Risorse e dello Sviluppo	20
Piano Triennale per la Formazione del Personale	22
Area della Valutazione	24
Fabbisogno di Organico	26

Allegati con aggiornamento annuale

1:Descrizione dei plessi Scuola dell'Infanzia
2: Descrizione dei plessi Scuola Prima
3: Calendario Scolastico e organizzazione attività
4: Prospetto Organico Funzionale Docenti Scuola dell'Infanzia
5: Prospetto Organico Funzionale Docenti Scuola Primaria
6: Piano annuale delle attività
7: Servizi amministrativi
8: Visite guidate

PREMESSA

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa**, del Secondo Circolo didattico Don Minzoni di Somma Vesuviana, è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 0002550 del 27/09/2018.
Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29 ottobre 2018 e nella stessa data è stato approvato dal Consiglio d'istituto. Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web www.sommadue.gov.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del 2° Circolo Didattico di Somma Vesuviana non cambia la sua essenza, esso continua ad essere il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia, in risposta alle caratteristiche e alle esigenze emerse dal territorio , dal contesto socio-ambientale e in linea con quanto richiesto dall'emanazione e l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n.107.

Le finalità che il 2°Circolo di Somma Vesuviana si prefigge di raggiungere hanno come riferimento gli obiettivi prioritari richiamati dal legislatore nella legge di riferimento art. 1 comma 1 e comma 7e nelle Indicazioni Nazionali.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio di Circolo per il successo formativo di tutti e di ciascuno e per una Scuola che sia non solo luogo di apprendimento ma anche di benessere sociale.

Esso è stato redatto tenendo conto dei princìpi dettati dai seguenti documenti:

Art.3,33,34 della Costituzione Italiana	**Il patto formativo e di corresponsabilità**	**Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo**	**DPR 275/99**	**L.13 luglio n.107/2015**

CONTESTO TERRITORIALE

Somma Vesuviana è un comune di 34.405 abitanti con un territorio molto vasto. Dista 18 km. da Napoli e ad essa è ben collegata . Centro prevalentemente agricolo (uva da vino, ortaggi e frutta) nell'ultimo ventennio ha visto lo sviluppo del terziario e di piccole e medie aziende. Città dichiarata a rischio vulcanico e sismico, Somma Vesuviana ha visto negli scorsi anni una notevole espansione edilizia, dalle periferie alle pendici del monte Somma. Il territorio, nonostante la felice posizione geografica, è caratterizzato dalla scarsità di spazi e strutture per lo sport e il tempo libero.

Il Patrimonio Artistico e Storico

Somma vanta la presenza di una villa romana augustea, del borgo medievale Casamale e di chiese e palazzi storici. Tale patrimonio, se valorizzato, potrebbe costituire una risorsa turistica per il territorio. Dal 1995 è stato istituito il Parco Nazionale del Vesuvio che ne tutela il territorio.

Agenzie Educative presenti sul Territorio

Sono presenti diverse Associazioni che svolgono attività sportive, culturali e assistenziali. L'Ente locale collabora con la scuola e fornisce servizi di trasporto scolastico e di mensa per la scuola dell'infanzia. Gli edifici sono tutti di proprietà del Comune.

Caratteristiche dell'utenza

Il nostro Circolo accoglie 964 alunni suddivisi in 4 plessi di scuola dell'infanzia e 3 plessi di scuola primaria. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio basso nonostante la presenza di un profilo di specializzazione distintivo e vitale fondato sulle produzioni agricole e sull'artigianato locale e su alcune specifiche attività di trasformazione e di conservazione alimentare come la lavorazione di stoccafisso e baccalà. L'economia locale risente, purtroppo, della crisi del mercato e, come in tutto l'hinterland napoletano, è presente un alto tasso di disoccupazione giovanile e di sottoccupazione.

Si registra un ridotto numero di genitori con basso grado di scolarità e crescente difficoltà nella gestione e nella risoluzione di problemi familiari e nello svolgimento del ruolo genitoriale. I casi che necessitano di attenzione con il coinvolgimento dei servizi sociali si calcolano intorno al 2%. La scarsa attenzione di alcune famiglie alla frequenza, al corredo, al rispetto dell'orario e ai compiti per casa, influenzano il rendimento scolastico. La presenza di alunni stranieri, anche se non elevata, richiede la progettazione di interventi compensativi.

LINEE DI INDIRIZZO DEFINITE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO

I principi pedagogici che caratterizzano l'identità culturale e progettuale dell'offerta formativa del nostro Circolo, sono rispondenti alle esigenze del contesto territoriale e costituiscono il quadro di riferimento dell'offerta formativa. Di seguito le linee di indirizzo definite dal dirigente

- **Prevenire** l'insuccesso formativo e i fenomeni di dispersione scolastica.
- **Promuovere** il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione/inclusione, favorire l'integrazione e l'inclusione dei bambini stranieri con progetti per il recupero e lo svantaggio.
- **Evitare** il ricorso alla non ammissione alla classe successiva, elaborare piani personalizzati di studio per gli alunni in difficoltà ,apprezzare ogni sensibile progresso negli apprendimenti che sarà registrato.
- **Proseguire e intensificare** la già significativa attività volta alla prevenzione del disagio, attraverso azioni per il recupero degli alunni con BES e DSA, attivando tutte le possibili strategie .
- **Utilizzare** le ore di compresenza e potenziamento per garantire il necessario supporto a quegli alunni che ne necessitano, per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento.
- **Applicare** una metodologia di tipo compensativo e laboratoriale che privilegi dinamiche di processo migliorativo degli allievi ,piuttosto che quello di prodotto.
- **Garantire** il successo scolastico considerando i risultati delle rilevazioni INVALSI e il fenomeno del cheating.
- **Rivedere** i criteri di formazione delle classi.
- **Progettare** attività volte a prevenire e arginare eventuali fenomeni di bullismo.
- **Proseguire** nell'elaborazione di una progettazione didattica per competenze e rubriche valutative coerenti.
- **Elaborare e sviluppare** il curricolo verticale rendendolo più aderente ai bisogni dell'utenza, utilizzando criteri e strumenti condivisi con la scuola secondaria i primo grado per la realizzazione della continuità verticale come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo.
- **Intensificare** la frequentazione degli spazi laboratoriali e delle biblioteche attraverso pratiche di fruizione delle risorse disciplinate e regolamentate.
- **Potenziare** l'apprendimento delle lingue comunitarie (inglese e francese) con metodologia CLIL e con progettualità pomeridiane ricorrendo ad esperti esterni per rispondere alla dimensione europea dell'educazione, finanziate dai Fondi Strutturali Europei.

- **Valorizzare** la funzione educativa dell'esempio per acquisire comportamenti civici corretti (raccolta differenziata- divieto di fumo delle cose e degli spazi).
- **Incrementare** attività di formazione sulla didattica per competenze, progettazione delle UDA ,il curricolo verticale e la continuità, la valutazione, nonché i corsi afferenti al PNSD per lo sviluppo della didattica che si avvale delle nuove tecnologie.
- **Intensificare e rendere sistematico** il lavoro di monitoraggio dei percorsi e degli esiti.
- **Improntare** la gestione e l'amministrazione secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
- **Intensificare** le relazioni e le interazioni con il comune, con gli altri istituti scolastici e con associazioni ed enti del territorio per realizzare un progetto educativo.
- **Promuovere** una cultura di sensibilizzazione dell'ambiente e del patrimonio.

Sulla base di quanto emerso dal **RAV** e indicato nel **Piano di Miglioramento**, si ritiene indispensabile perseguire i seguenti Obiettivi :

per la Scuola dell'Infanzia

- Individuare precocemente quegli alunni con difficoltà, disabilità e disagi per favorire l'inclusione e poter avviare preventivamente attività volte al recupero delle competenze.

per la Scuola Primaria

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale ;
- migliorare l'orientamento degli anticipatari per ridurre gli insuccessi scolastici nelle classi prime;
- incrementare attività per l'individuazione precoce degli alunni in difficoltà e il recupero delle competenze, con particolare attenzione agli alunni BES
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- sviluppare attività di supporto alla genitorialità con particolare riguardo ai rischi dell'anticipo della scuola primaria;
- organizzare attività in continuità per un curricolo integrato e la migliore formazione delle classi.
- attivare laboratori di recupero e potenziamento per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e alle priorità individuate nel RAV.

CRITERI E PRINCIPI PEDAGOGICI PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni, nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno, la pratica educativa fa riferimento ai seguenti **criteri pedagogici**:

-rispetto dell'unità psico-fisica del bambino
La formazione deve tendere allo sviluppo armonico della persona, curando sia gli aspetti cognitivi sia quelli fisici, affettivi e relazionali;
-funzione educativa dell'esempio
Per educare alla convivenza civile, i valori non possono essere semplicemente trasmessi; occorre invece che tali valori siano praticati dagli adulti nella relazione educativa, per questo l'adulto (insegnante o genitore) deve comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare;
-importanza del metodo della ricerca e della scoperta
Per sollecitare nell'alunno la capacità di interpretare la realtà con atteggiamento riflessivo e critico, la scuola deve privilegia il metodo della ricerca e della scoperta, che favorisce la partecipazione al processo di costruzione del sapere e la formazione; di una mentalità aperta la nuovo.

- rilevanza del gruppo
La discussione e il confronto nel gruppo e nella comunità scolastica sono elementi essenziali per favorire lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo dell'alunno. L'apprendimento è influenzato dalle relazioni con gli altri, per questo i docenti devono favorire un clima **sociale positivo**, sollecitando comportamenti di solidarietà e d'aiuto reciproco tra gli alunni.
I principali riferimenti per l'orientamento pedagogico - didattico sono le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Preziose per l'organizzazione risultano le indicazioni offerte dal **Regolamento sull'autonomia** didattica e organizzativa che ci consente di sperimentare nuove modalità organizzative più rispondenti al contesto territoriale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ,TRAGUARDI ED OBIETTIVI

In virtù delle **priorità** emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, sono stati individuati i **traguardi** e gli **obiettivi** su cui è stato costruito il **Piano di Miglioramento.** Il Piano si sostanzia nelle azioni di miglioramento che la scuola intende perseguire e che saranno oggetto di monitoraggio nel prossimo triennio. Esso realizza il ciclo virtuoso autovalutazione/miglioramento e diventa parte integrante del Piano dell'Offerta formativa.

Priorità

- Migliorare l'orientamento degli anticipatari, sviluppando consapevolezza nei genitori per ridurre gli insuccessi scolastici nelle classi prime;
- Incrementare buone pratiche didattiche per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento di lettura e scrittura.

Traguardi

- Diminuzione del numero di bocciature/ritiri nelle classi prime
- Diminuzione di alunni con difficoltà di apprendimento specifiche.

Obiettivi in relazione alle Priorità

- Individuare fin dalla scuola dell'infanzia alunni con difficoltà, disabilità e disagi per favorirne l'inclusione di concerto con la famiglia e l'ASL;
- Incrementare attività volte al trattamento precoce degli alunni in difficoltà per il recupero delle competenze;
- Sviluppare attività di supporto alla genitorialità con particolare riguardo ai rischi dell'anticipo nella scuola primaria ;
- Organizzare attività in continuità per un curricolo verticale integrato.

Le priorità sono state individuate sulla base dei risultati dell'autovalutazione, nella convinzione che favorire il raccordo scuola dell'infanzia - scuola primaria, scuola primaria-scuola secondaria di primo grado, assicuri la possibilità di interventi precoci di contrasto alla dispersione scolastica.

Il raccordo scuola dell'infanzia – scuola primaria favorisce un curricolo integrato, potenzia la collaborazione della famiglia e consente interventi precoci di contrasto al disagio e alle difficoltà di apprendimento, realizzando una scuola inclusiva.

Il raccordo con la scuola secondaria di primo grado favorisce l'acquisizione di informazioni sugli alunni in ingresso, prepara gli alunni alla transizione ad un nuovo ciclo, alla conoscenza concreta della scuola ,dei docenti ,delle progettualità attivate o da avviare. Inoltre essa consente di individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Sono state per questo progettate diverse azioni di miglioramento commisurate alle risorse materiali e professionali della scuola e alla specifica dotazione dell'**organico potenziato** previsto per la scuola primaria.

In sintesi, queste le principali azioni di miglioramento scelte nell'ambito dell'**inclusione**, della **continuità** e dell'**orientamento**:

a. Attività volte al **trattamento precoce degli alunni in difficoltà** per il recupero delle competenze. Occorrerà ottimizzare **le risorse del potenziamento**, privilegiando i casi con disagio e in difficoltà di apprendimento nelle classi prime e seconde, con particolare riguardo alle competenze logico matematiche e linguistiche.
b. Attività **sportive, artistiche e musicali**, anche in orario extracurriculare, da realizzarsi anche con personale esperto dell'**organico potenziato,** superando così le progettualità parziali ed episodiche e favorendo l'emergere di

inclinazioni e attitudini . Spesso nei bambini con difficoltà di apprendimento vi sono *carenze dell'essere più che dell'avere.* Per questo il veicolo dei linguaggi non verbali è prezioso per ritrovare la motivazione e accendere il desiderio di saperne di più.

c. Incontri formativi di **supporto alla genitorialità** e di orientamento all'anticipo, da realizzarsi con esperti e gestiti con il coinvolgimento degli stessi genitori e delle associazioni del territorio. Sono previsti incontri con psico pedagogista, pediatra, logopedista, nutrizionista, posturologo, operatore della polizia postale, dirigente scolastico. Apposite risorse sono stanziate dalla scuola per modici compensi e/o rimborso spese.

d. **Attività in continuità** scuola infanzia-primaria, per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio, la realizzazione di interventi di decondizionamento e la migliore collocazione nella classe successiva.

e. **Attività in continuità scuola primaria-scuola secondaria di primo grado** per confronti e scambi sui rispettivi programmi di lavoro. Il *curricolo verticale* sarà elaborato e sviluppato a partire dall'anno scolastico 2018/2019, per renderlo più aderente ai bisogni dell'utenza e per utilizzare criteri e strumenti condivisi per la realizzazione della continuità verticale, *come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo.*

Le suddette attività si realizzano con risorse professionali e finanziarie della scuola.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le Finalità che il nostro Circolo si propone di raggiungere sono in linea con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. Per *rimuovere gli ostacoli* , la scuola opera per garantire il conseguimento delle **competenze- chiave** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e recepite dalla legge 107/2015 :

- ✓ Comunicare nella madrelingua
- ✓ Comunicare nelle lingue straniere

- ✓ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Competenze sociali e civiche
- ✓ Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivo primario della scuola è l'educazione dei ragazzi. In tale opera, ci si confronterà con la loro esigenza di essere guidati e valorizzati, di acquisire consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali.

Pertanto si opererà con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: ogni bambino deve avere la possibilità di sviluppare al meglio le sue potenzialità;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli allievi, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, utilizzando al meglio le risorse professionali, i tempi, gli spazi, i sussidi didattici, con particolare riguardo alle nuove tecnologie multimediali;
- prevenire la dispersione scolastica fin dalla scuola dell'infanzia, con interventi educativi mirati e con il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sociali;
- migliorare la relazionalità educativa, attivando forme più efficaci di comunicazione tra docenti, alunni e genitori e promuovendo iniziative per l'accoglienza;

- ridurre le difficoltà specifiche di apprendimento, con interventi didattici individualizzati;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri, dei diversamente abili e degli svantaggiati;
- assicurare un percorso formativo unitario, curando il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola ;
- migliorare la valutazione degli alunni, considerando in questo ambito non i risultati della valutazione ma i processi messi in atto per migliorare l'apprendimento.

La scuola si impegna a rendere efficace la propria azione formativa, creando un ambiente di apprendimento favorevole, ricco di stimoli e di rapporti positivi .
le aree progettuali portanti del nostro Piano Triennale dell'offerta Formativa sono:

Il progetto lettura, per insegnare ai bambini il piacere di leggere fin dalla scuola dell'infanzia e il **progetto di Educazione ambientale e per una cultura del rischio Vesuvio**, che tende a promuovere comportamenti mirati al rispetto dell'ambente e alla mitigazione del rischio vulcanico. Tali progetti sono comuni alla **scuola**

dell'infanzia e **primaria** ed hanno carattere trasversale, in quanto condotti in modo unitario da docenti di diverse aree e ambiti disciplinari.
La scuola dell'infanzia realizza il "**Progetto Comunicazione",** che tende a realizzare il dialogo educativo con le famiglie e a favorire l'orientamento.
La scuola primaria per rispondere alle nuove esigenze di una società sempre più complessa, multiculturale e multietnica, realizza un **progetto di educazione interculturale**, per promuovere comportamenti basati sull'accoglienza e sul rispetto delle diversità e un **progetto Legalità**, per sviluppare comportamenti basati sul rispetto delle leggi e delle Istituzioni. Particolare attenzione è dedicata allo studio della Costituzione nel contesto più ampio dell'educazione civica. Il **progetto Legalità** contribuisce alla pubblicazione del giornalino ***Legalegalità***, più volte vincitore del premio Siani al Concorso nazionale per il miglior giornalino scolastico.
L'insegnamento della **lingua straniera** si attua in tutte le classi del Circolo.
Per l'informatica e la multimedialità la scuola ha avviato già da qualche anno il programma di **Sviluppo delle Tecnologie Didattiche** con il laboratorio multimediale e il piano di diffusione delle LIM.
L'uso delle tecnologie didattiche è previsto anche nel **Progetto nazionale SET** per l'educazione scientifica e tecnologica al quale la nostra scuola aderisce. La scuola si avvale di laboratori scientifici allestiti grazie ai fondi europei.
L'Educazione alimentare si realizza in tutte le classi del Circolo per contrastare la diffusione di patologie legate a disturbi dell'alimentazione (obesità infantile). In tale ambito le classi terze e quarte partecipano al percorso formativo ***AulaAttiva*** **promosso dall'ASL NA 3** che vede coinvolti alunni, docenti e genitori con l'obiettivo di guidarli all'acquisizione di corretti stili di vita .Inoltre viene adottato per tutte le classi il **patto dello spuntino**.
Per **l'educazione motoria** è costituito il **Centro sportivo scolastico** con proprio **statuto.** Per le attività motorie si confida nella possibilità di avere una dotazione organica permanente per superare l'episodicità di attività che vanno rese organiche al funzionamento della scuola.

L'educazione musicale si realizza, oltre che nella quotidiano conduzione delle attività, anche con progetti a domanda in orario pomeridiano come ***Armonia Mundi***, volto alla costituzione di un Coro stabile della scuola, con la guida di esperti esterni.

In merito al Programma Operativo Nazionale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo "**Competenze per lo sviluppo**" la scuola realizza attività per la scuola primaria sulla base dei bandi disponibili.
Con il Fondo di Sviluppo regionale "**Ambienti per l'apprendimento**", la scuola realizza progetti mirati alla **riqualificazione degli edifici scolastici e all'arricchimento delle dotazioni di strumenti e sussidi per la didattica.**
Sulla base delle programmazioni didattiche, sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria, si effettuano **visite guidate** per una migliore conoscenza del territorio.
In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Le visite sono organizzate dall'apposita commissione, nel rispetto della normativa e dei criteri individuati dal Consiglio di Circolo.

Si prevede inoltre la partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche, nell'ambito del **progetto "La scuola al Teatro e al Cinema".**

Lingua Comunitaria : Inglese

La lingua straniera nella società tecnologica e multiculturale costituisce uno strumento indispensabile alla formazione del futuro cittadino europeo.
Da ciò la necessità di un insegnamento precoce già a partire dalla prima classe con approccio ludico-orale che cederà il passo, successivamente, ad una progressiva e generalizzata alfabetizzazione nelle classi della scuola primaria.
L'apprendimento della lingua inglese si collega ad altre aree del curricolo, in particolare al progetto cardine del POF **il Progetto Lettura,** che rappresenta un'opportunità per far conoscere culture e stili di vita diversi, attraverso modalità ludiche, e promuover e atteggiamenti positivi verso altri popoli, ampliando nel contempo il lessico inglese.
Inoltre, per sensibilizzare alla pluralità linguistica e culturale, da alcuni anni viene attivato un laboratorio opzionale di **lingua francese** destinato agli alunni delle classi quinte. La conoscenza di una seconda lingua europea facilita l'apertura verso nuove culture e fonda le basi per un bilinguismo ormai obbligatorio nella scuola secondaria di primo grado.
Per la lingua inglese, opera un team di docenti specialiste e specializzate, attento alle nuove metodologie e tecniche di insegnamento della lingua straniera e che collabora con gli altri docenti per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Il nostro circolo, già da diversi anni, utilizza la metodologia **CLIL** (*Content and Language Integrated Learning*) una delle strategie più efficaci per rendere gli alunni competenti, comunicativi e fluenti in una lingua straniera.

Si attivano inoltre, con la disponibilità dei Pon, corsi di perfezionamento con docenti madrelingua.

PIANO DELL'INCLUSIONE:LABORATORI PER IL RECUPERO E Il SOSTEGNO

Da diversi anni la scuola valorizza progettualità specifiche per la prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento della lettura , della scrittura e del calcolo, nel rispetto delle indicazioni recentemente ricordate dalle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.
Con la C.M. n.8 del 6/3/13 il Miur ha dato indicazioni operative per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui Bisogni Educativi Speciali e sulla organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
Il Collegio approva annualmente il **Piano dell'Inclusione** con cui individua i destinatari e le modalità degli interventi.
L'area dei BES comprende disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico sociale e culturale. Essa estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per attuare una politica dell'inclusione che sia organica e funzionale.
Molti docenti si sono formati ed hanno partecipato a corsi di aggiornamento in materia, attivando in ambito scolastico laboratori mirati al recupero delle suddette difficoltà, molto spesso causa di disaffezione allo studio.
La scuola, allo scopo di prevenire l'insuccesso formativo ha elaborato un progetto finalizzato all'individuazione precoce, sin dalla scuola dell'infanzia, del rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento. Attraverso l'impiego del Questionario Osservativo IPDA (identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) di Terreni et al., rivolto ai bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, si effettua un primo screening per l'individuazione dei bambini "a rischio" di difficoltà di apprendimento. Nelle fasi successive di tale percorso sistematico si procede con una valutazione più approfondita dello stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici (lettura, scrittura, calcolo). Infine si realizza l'intervento mirato che sarà rivolto all'intero gruppo sezione concretizzando così la personalizzazione didattica.
La realizzazione di tale percorso concorre inoltre pienamente, alla costruzione del curricolo verticale con la scuola primaria. Attraverso la cura che viene rivolta all'acquisizione dei prerequisiti e alla stabilizzazione delle prime abilità relative al leggere, scrivere e contare sarà infatti possibile, nel caso in cui si presenti la prospettiva per qualche bambino di una evoluzione lenta, difficoltosa e problematica, segnalare, al momento del passaggio alla primaria, i soggetti "a rischio" per i quali sarà opportuno prevedere interventi tempestivi di potenziamento mirati alle sole abilità carenti.

Nella scuola primaria trova significato e utilità l'organizzazione di attività di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti con la finalità di:

- prevedere tempi per il recupero e la differenziazione didattica e metodologica;

- istituire laboratori con nuove modalità didattiche attive, produttive e cooperative;
- organizzare gli alunni in gruppi di livello di dimensioni inferiori alla classe.

La programmazione è lo strumento per adeguare gli interventi a misura del singolo bambino, rispettandone i tempi, gli interessi, gli stili di apprendimento e le esigenze.

Pertanto, le iniziative di recupero/potenziamento saranno rivolte soprattutto alle difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e logico matematiche, con una metodologia capace di differenziare i percorsi di apprendimento a seconda delle diverse caratteristiche cognitive, sociali e affettive.

sarà opportuno prevedere interventi tempestivi di potenziamento mirati alle sole abilità carenti.

Per gli alunni in situazione di handicap la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nel Circolo funziona un gruppo di lavoro formato da docenti di base e di sostegno che si riunisce periodicamente per predisporre interventi mirati all'inserimento /integrazione degli alunni disabili e con **Bisogni Educativi Speciali**(GLI).

Per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e per problemi particolari, il gruppo si riunisce con la presenza dei genitori ed esperti dell'ASL.

Per gli alunni con problematiche sociali e familiari, per i quali è opportuno attuare interventi educativi anche in orario extrascolastico, la scuola collabora con le agenzie del territori svolgendo progetti educativi per la prevenzione del disagio.

Il servizio dello "Sportello d'ascolto", sarà attivato previa disponibilità delle associazioni del territorio con cui la scuola collabora. La scuola attiva, Infine, su richiesta delle famiglie e per casi specifici il **progetto di Istruzione domiciliare**.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nell'ambito del processo di digitalizzazione, previsto dalla legge di riforma n.107/2015, la nostra scuola ha già avviato da tempo l'arricchimento della dotazione di sussidi multimediali e informatici. Le nuove tecnologie hanno un ruolo importante nel trasformare gli ambienti di apprendimento, le metodologie e i contenuti scolastici. In particolare, le nuove tecnologie digitali rendono possibile una "rivoluzione dell'apprendimento" offrendo agli insegnanti l'opportunità di raggiungere gli obiettivi che da sempre essi perseguono: personalizzare l'insegnamento per consentire a tutti gli alunni di raggiungere il massimo livello possibile nell'ottica di una scuola altamente inclusiva; appassionare gli allievi nativi digitali all'apprendimento; fare dell'apprendimento un processo attivo e cooperativo.
Per questo, grazie ai fondi europei, è stato possibile dotare tutte le aule della scuola primaria di LIM e di proiettori interattivi con collegamento internet, di computer per i docenti e di diversi sussidi audiovisivi. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento più stimolanti nei plessi Don Minzoni, Rione Trieste e Costantinopoli. per una didattica sempre più rispondente ai nativi digitali
Il plesso centrale Don Minzoni possiede altresì uno spazio attrezzato con strumenti multimediali per lezioni collettive e proiezioni e per consentire al personale di svolgere formazione anche in videoconferenza, in collaborazione con Università ed Enti di ricerca e di formazione.
Inoltre numerosi docenti della nostra scuola hanno svolto attività di formazione sulle Lim nell'ambito dei corsi PON D4 "Scuola digitale LIM" organizzate dall'Ansas, mostrando quanto sia vivo l'interesse verso le nuove tecnologie e il desiderio di miglioramento. Il collegamento ai siti didattici, costruiti per agevolare l'apprendimento delle discipline, favorisce la ricerca di strategie per risolvere problemi. L'accesso diffuso ad internet, attraverso cablaggio e wifi, favorisce anche l'utilizzo del registro elettronico di classe, ormai diffuso nella scuola primaria.
In attuazione dell'Agenda Digitale, la scuola porterà avanti il processo attraverso il completamento e il rinnovamento delle dotazioni, con la partecipazione agli avvisi PON FESR, e la formazione del personale docente e di segreteria con il progetto per la **dematerializzazione dei procedimenti amministrativi**. La dematerializzazione vuole perseguire il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione e la sostituzione dei supporti tradizionali in favore del documento informatico. Obiettivo della dematerializzazione è ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei, ma anche incrementare le nuove tecnologie per abbattere le spese telefoniche, per facilitare la gestione burocratica, migliorare l'accuratezza delle informazioni e, soprattutto, facilitare la comunicazione tra scuola e famiglia. Si avvierà la progressiva generalizzazione di atti amministrativi che si avvalgono di supporti informatici e telematici, rilevazione automatica delle presenze del personale. Registri elettronici per sostituire gradualmente gli attuali registri cartacei di classe e del professore con una versione informatizzata . Digitalizzazione della didattica anche con supporto ai libri di testo.
Figura di riferimento per le suddette attività è **l'animatore digitale e del team digitale.**

Il Curricolo

Il curricolo costituisce il percorso di apprendimento che accompagna l'allievo fin dalla scuola dell'infanzia. Esso mira a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.
La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Ptof , nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.**

Il **curricolo della scuola dell'infanzia** fa riferimento ai seguenti campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Nella consapevolezza che *"ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo dalla sua esperienza"*, la nostra scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini con approcci educativi attivi e la didattica laboratoriale.
Si privilegiano, come occasioni per apprendere, l'esplorazione, la scoperta e l'azione di ciascuno in un ambiente di apprendimento che cura, che accoglie e promuove le potenzialità di tutti allo scopo di realizzare un percorso di crescita inclusivo.
Grande attenzione è rivolta alla frequenza con particolare riguardo i bambini di cinque anni per i quali è realizzato un Percorso didattico operativo mirato alla rilevazione del rischio e alla prevenzione dei DSA (come indicato nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA allegate al dm 5669 del 2011).
Tale percorso che costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico di questo Circolo, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali alla stabilizzazione delle prime abilità relative a scrittura, lettura e calcolo nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno crescita inclusivo.
Grande attenzione è rivolta alla frequenza con particolare riguardo i bambini di cinque anni per i quali è realizzato un Percorso didattico operativo mirato alla rilevazione del rischio e alla prevenzione dei DSA (come indicato nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA allegate al dm 5669 del 2011). Tale percorso che costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico di questo Circolo, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali alla stabilizzazione delle prime abilità relative a scrittura, lettura e calcolo nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

.

Nella **scuola primaria l'offerta formativa obbligatoria** si articola nelle discipline come da tabella, qui riportata, indicante la ripartizione delle ore per disciplina.

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
	9	8	7	7	7
	5	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia e geografia	4	4	4	4	4
	1	1	1	1	1
	1	1	1	1	1
	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	1	1	1	1
Religione /attività alternative	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

La nostra scuola organizza il tempo scuola giornaliero per l'infanzia in 8 ore, corrispondenti a 40 ore a settimana, con la chiusura del sabato.
Per la scuola primaria si attua l'orario antimeridiano di 27 ore settimanali su sei giorni così organizzato:

8:30-13:30: lunedì, martedì e mercoledì
8:30-12:30: giovedì, venerdì e sabato.

Per dare una risposta concreta alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, la Scuola offre un servizio di vigilanza e di intrattenimento. Il servizio di post scuola, a cura dei docenti disponibili, è attivo il giovedì e il venerdì dalle 12:30 alle 13:30 per tutti gli alunni della nostra scuola.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nel rispetto delle norme sull'autonomia, attuiamo le seguenti modalità organizzative:

- **adattamento del calendario scolastico** alle specifiche esigenze ambientali, per permettere ali alunni di non allontanarsi dalle tradizioni locali (vedi allegato 3 per il calendario scolastico dell'anno in corso).
- **articolazione flessibile**: nella **scuola dell'infanzia** le attività sono organizzate per campi di esperienza, e commisurate ai diversi ritmi , tempi e stili di apprendimento dei bambini. Pertanto, vengono condotte attività di laboratorio a sezioni aperte, attività di piccolo gruppo in sezione e per gruppi di età. Nella **scuola primaria**, al fine di consentire l'effettiva formazione personalizzata e di ampliare l'offerta formativa, vengono adottate modalità di lavoro a classi aperte e per gruppi di livello. Tale modalità di gestione delle ore di compresenza coinvolge anche i docenti di sostegno e potrà essere ampliata e diffusa con le risorse **dell'organico potenziato**. L'assegnazione dei docenti è articolata di norma su più classi ed è finalizzata a valorizzare le professionalità e ad ottimizzare l'intervento educativo.

La pluralità docente è un valore che la scuola ha sostenuto e difeso con il superamento del maestro unico e conservando l'organizzazione modulare su due o più classi. Parimenti, viene curata la coesione del gruppo docente negli incontri collegiali, al fine di evitare la frammentazione delle discipline e favorire l'unitarietà dell'insegnamento.

- **realizzazione di iniziative di recupero e sostegno**: si privilegia l'attivazione di laboratori dove gruppi ristretti di alunni vengono impegnati a operare, a lavorare su materiali, a ricercare, a produrre. Le iniziative attivate sono volte all'inclusione di tutti gli alunni.

- **flessibilità dell'orario**: nella scuola dell'infanzia l'orario di servizio consente di recuperare ore di compresenza da concentrare durante la mensa.

Nella scuola primaria l'orario settimanale è articolato su sei giorni e prevede tempi distesi, evitando la frammentazione e favorendo la compresenza durante le ore terminali della giornata.

- **realizzazione di attività organizzate in collaborazione con Enti e Associazioni** : la scuola primaria partecipa a diversi progetti e valide iniziative proposte da parte di Associazioni del territorio.

iniziative di continuità : al fine di favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro, si organizzano **iniziative di raccor**do tra la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (primo ciclo d'istruzione) con particolare attenzione agli alunni a rischio e/o con handicap.

Riguardo alla continuità infanzia – primaria vengono realizzati nel corso dell'anno incontri tra i docenti dell'infanzia e i docenti delle classi prime per il passaggio di informazioni inerenti i casi problematici e l'individuazione di strategie per il successo formativo dei singoli alunni. È previsto un incontro tra coordinatori di scuola dell'infanzia e delle classi prime per l'individuazione di tematiche e metodologie da adottare nel momento di attività condivisa che si realizza nel mese di marzo tra i bambini di 5 anni e gli alunni delle classi prime, il cui obiettivo è incoraggiare l'apprendimento collaborativo, puntando sulla qualità della relazione tra pari. In ultimo docenti di scuola dell'infanzia compilano schede di osservazione utili per la conoscenza degli alunni delle classi prime. La scuola dell'infanzia, nell'ambito delle iniziative per la continuità, attiva un progetto di prevenzione e sviluppo per i bambini di cinque anni. che parte dalla rilevazione, mediante il Questionario IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà d'Apprendimento), di atipie dello sviluppo delle competenze linguistiche, percettive e grafiche. Dall'attività di rilevazione si passa all'attività di potenziamento con specifiche attività educative e didattiche da attuarsi sull'intero gruppo sezione.

Riguardo alla continuità primaria-secondaria di I grado i docenti delle classi quinte si incontrano con i docenti della scuola secondaria di primo grado per confronti e scambi sui rispettivi programmi di lavoro. Il curricolo verticale sarà elaborato e sviluppato a partire dall'anno scolastico 2018/2019,per renderlo più aderente ai bisogni dell'utenza e per utilizzare criteri e strumenti condivisi per la realizzazione della continuità verticale, come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo.
La continuità tra scuola e famiglie viene curata con iniziative di comunicazione volte all'accoglienza e con incontri periodici e finali. Le informazioni sono veicolate con opuscoli, volantini e attraverso il sito web. Una scuola di qualità comporta, infatti, il coinvolgimento dei genitori ai quali si richiede di garantire la regolare frequenza scolastica dei figli, il rispetto dell'orario e delle regole connesse al funzionamento della scuola, la partecipazione agli incontri scuola - famiglia ed ogni forma di collaborazione utile per il migliore andamento del servizio.
Scuola e famiglia esplicitano i rispettivi impegni nel contratto formativo che viene stipulato all'inizio di ogni anno scolastico tra docenti e genitori.

Nel rispetto dei diritti sindacali e compatibilmente con la disponibilità del personale, **la scuola si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio** in occasione di assemblee sindacali e di scioperi. Le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee o agli scioperi.
In ogni caso la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo. Nel rispetto delle norme sull'erogazione dei servizi minimi essenziali, la scuola offre servizi di assistenza e sorveglianza.
La scuola assicura la tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo. La fruizione delle ferie da parte del personale non può comunque contrastare con la necessità di garantire il servizio.(cifr. Regolamento Scuola Primaria e dell'Infanzia).

AREA DELLE RISORSE E DELLO SVILUPPO

Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle **risorse umane, finanziarie** e **strutturali**. L'assegnazione dei docenti alle sezioni nella scuola dell'infanzia (vedi Allegato 4) e alle classi e alle discipline nella scuola primaria (vedi Allegato 5) risponde a criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità.
Tutte le attività sono supportate da numerosi **impegni di carattere collegiale** che i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria programmano (Allegato 6 Prospetto annuale delle attività di non insegnamento).
Per una migliore gestione della collegialità e per realizzare un modello di **decisionalità diffusa** sono stati costituiti commissioni e gruppi di lavoro coadiuvati dallo staff di direzione (vedi Allegato 6 Piano annuale delle attività). I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, nonché di realizzare momenti di coordinamento con il territorio. In particolare i **docenti incaricati di funzione strumentale** curano le seguenti aree: Gestione Offerta Formativa, Valutazione e Autovalutazione, Sostegno al lavoro dei docenti, Gestione alunni con bisogni educativi speciali , Gestione del piano della scuola digitale e del sito web.
Non meno importante è l'impegno del personale amministrativo, che opera per il miglioramento dei servizi di segreteria, utilizzando le nuove tecnologie informatiche, e del personale ausiliario che, assicurando la pulizia dei locali e l'assistenza agli alunni , contribuisce a migliorare la qualità dell'ambiente educativo e di apprendimento.
Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla scuola, i fondi vengono gestiti in modo rispondente agli obiettivi previsti dal P.T.O.F. e utilizzati per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, garantire il normale funzionamento amministrativo generale e il funzionamento didattico di tutte le scuole del Circolo.
I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'infanzia e della scuola primaria del Circolo, tenendo conto del numero delle classi e degli alunni e avendo riguardo per la presenza di alunni con handicap. La scuola si impegna a reperire ulteriori fondi mediante la presentazione di progetti a livello nazionale e locale.
Le famiglie possono contribuire alle spese limitatamente a: visite guidate, copertura assicurativa, attività teatrali e cinematografiche, specifiche attività di arricchimento del curricolo. In ogni caso nessun alunno può essere escluso per motivi economici dalle attività suddette. Il nostro Circolo dispone, inoltre, di spazi strutturati sia interni che esterni che utilizza anche per manifestazioni in collaborazione con soggetti qualificati del territorio.

Il fondo dell'istituzione scolastica, destinato alla retribuzione di prestazioni aggiuntive del personale, è finalizzato a: migliorare l'organizzazione complessiva del Circolo, valorizzare e sviluppare le risorse umane, sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro, riconoscere i maggiori impegni del personale responsabile di specifiche attività di interesse generale.
La scuola inoltre promuove ogni forma di accordo e collaborazione con l'Ente locale e le associazioni culturali e sportive presenti sul territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per favorire l'utilizzo delle strutture scolastiche per attività sportive e culturali di interesse generale. La scuola stipula **accordi, intese e convenzioni** con l'Ente locale, le Associazioni, per promuovere scambi e incontri e realizzare progetti didattici comuni. Apposito **Accordo di rete** è stato siglato con le altre scuole del territorio per la piena attuazione della legge 107/2015.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI

Grazie ai diversi progetti attivati con i fondi europei, la scuola si è dotata negli anni di attrezzature e sussidi multimediali in tutti i plessi e in tutte le classi. Tale dotazione è destinata ad arricchirsi e rinnovarsi nel triennio con la partecipazione ai Pon. Occorre invece rinnovare gli arredi che da anni non vengono più forniti dall'Ente locale e che solo in minima parte è possibile acquistare con i fondi europei.
Si auspica di ottenere finanziamenti ministeriali e/o regionali specifici.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano triennale per la formazione è stato redatto tenendo conto delle esigenze, delle priorità e degli obiettivi del PTOF.

La Legge 107 al comma 124 definisce la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale, rafforzando in tal modo il valore della formazione quale fattore imprescindibile per una scuola di qualità .

La formazione in servizio e l'aggiornamento professionale dei docenti costituiscono un importante elemento di qualità del servizio scolastico, finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Le attività di formazione sono rivolte sia alle insegnanti della scuola dell'infanzia, sia ai docenti della scuola primaria. Esse scaturiscono dall'analisi dei bisogni formativi e dalle proposte vagliate dai diversi gruppi anche in forme differenziate.

Particolare attenzione sarà rivolta al personale Ata, collaboratori e addetti di segreteria, per una scuola sempre più sicura e digitale.

Il Piano prevede che talune attività potranno essere realizzate in rete con le scuole del territorio, con cui è stato stipulato apposito accordo di rete. Sono previsti inoltre incontri di formazione per i genitori con attività di supporto alla genitorialità con particolare riguardo ai rischi dell'anticipo nella scuola primaria.

Le indicazioni e gli orientamenti ministeriali per la formazione pongono l'accento sulla necessità per le scuole di programmare azioni formative con una prospettiva triennale. A fronte di ciò il MIUR, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse finanziarie per le attività di formazione. Ovviamente, come per i decorsi anni, la nostra scuola potrà avvalersi anche di altre fonti di finanziamento locali, regionali e dei fondi europei.

Il Miur ha indicato inoltre alcune linee di azione nazionali di cui la nostra scuola accoglie e condivide i seguenti temi strategici: le competenze digitali, l'inclusione, il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alle competenze linguistiche, logico argomentative e matematiche, la valutazione.

Le attività saranno realizzate privilegiando nuove modalità di ricerca didattica, in modo da rendere i corsisti soggetti attivi dei processi di formazione . Si dovrà curare la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Il piano di istituto contiene le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, al personale docente e Ata.

Attività di formazione e aggiornamento previste per il triennio 2016-2018

a) Per **la Sicurezza nelle scuole** è programmata la partecipazione dei preposti e delle figure sensibili ai corsi di formazione per addetti al servizio di prevenzione e protezione e per gli addetti antincendio e per il primo soccorso, con particolare riguardo alle manovre antisoffocamento.

.

b) Per i **Docenti neoassunti** sono previste le attività di formazione del piano nazionale, propedeutiche al superamento dell'anno di prova.

c) Per le **Azioni di accompagnamento** alle Nuove Indicazioni nazionali è prevista la formazione su tematiche specifiche, con particolare riguardo alle competenze linguistiche, logico argomentative e matematiche per la scuola primaria e alle tecniche per sviluppare la creatività per la scuola dell'infanzia.

d) Per la **Valutazione** sono previste azioni di formazione sulla tematica, con particolare riguardo alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e dell'infanzia, alla continuità, alla certificazione delle competenze. Destinatari privilegiati saranno i componenti del Nucleo di valutazione.

e) Per le **Competenze digitali** sono previste attività di formazione per l'animatore digitale che curerà a sua volta la ricaduta collegiale delle attività, con particolare attenzione ai docenti neoassunti. Tematiche privilegiate: la didattica al registro elettronico Per gli addetti di segreteria è previsto un corso per la **dematerializzazione e la segreteria digitale.**

f) Per le **Competenze relazionali** con particolare riguardo alla prevenzione del disagio e all'inclusione, sono previste attività sulla relazione educativa e gli stili educativi letti attraverso le metafore delle favole. Tale attività sarà rivolta a tutti i docenti di scuola primaria e dell'infanzia.

Tutte le suddette attività saranno distribuite nel triennio e scandite anno per anno. Saranno inoltre documentate e rendicontate, al fine di monitorarne la qualità e l'efficacia per gli opportuni correttivi. Gli esiti della formazione saranno registrati nel **portfolio** che ciascun docente dovrà compilare, anche in vista del possibile accesso al merito.

AREA DELLA VALUTAZIONE

L'area della valutazione è di grande rilevanza per una scuola dell'autonomia che voglia garantire e migliorare la qualità dell'offerta formativa.
Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) è disciplinato dal Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 marzo 2013, che ha inteso così avviare l'allineamento dell'Italia agli altri Paesi Europei.
La nostra scuola assume **la responsabilità dell'autovalutazione** come criterio di analisi dei processi didattico-pedagogici, organizzativi e gestionali, al fine di riflettere sull'organizzazione dell'offerta didattica per migliorarne **l'efficacia ed apportare i dovuti correttivi**. Per questo sono programmate azioni per la valutazione degli apprendimenti e per la valutazione della qualità del servizio erogato a favore degli utenti.
La valutazione interna che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari viene integrata con la valutazione esterna; la prima garantisce il coinvolgimento del personale interno, la seconda garantisce il rigore e l'oggettività del giudizio anche attraverso la rendicontazione sociale.

Valutazione apprendimento/ insegnamento

La nostra scuola focalizza l'attenzione sugli apprendimenti per apportare i miglioramenti necessari alla pratica didattica.
Nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti di classe, anche ai fini del passaggio alla classe successiva.

La valutazione degli apprendimenti è quadrimestrale e finale ed è espressa con voto decimale (così come previsto dall'articolo 3 della Legge n. 169 /2008) sulla base di una tabella di conversione giudizio /voto condivisa da tutti i docenti.
In sede di scrutinio quadrimestrale e finale, si valuta il comportamento di ogni alunno attraverso un giudizio che tiene conto di specifici parametri. La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.
Al termine della scuola primaria vengono descritte e certificate le competenze raggiunte (art. 8 comma 1 del Regolamento) con l'adozione del nuovo modello nazionale di **certificazione delle competenze**, in quanto la scuola ha aderito alla **sperimentazione** avviata dalla C M febbraio 2015 n.3.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti valutativi fanno riferimento all'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti. Con apposite schede vengono registrate le prestazioni degli alunni. In particolare, viene curato il passaggio delle informazioni alla scuola primaria e la segnalazione di eventuali soggetti a rischio DSA.

Nel valutare l'alunno si valuta l'insegnamento per migliorarlo e adeguarlo alle esigenze del soggetto che apprende .

Valutazione dell'intero sistema

La valutazione di sistema è affidata all'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema di Istruzione composto **dall'Invalsi, dall'indire e dal contingente ispettivo**, che rileva le condizioni, il contesto, la gestione, le scelte con cui operano le scuole sul territorio nazionale.
Le istituzioni scolastiche sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti sulle competenze degli studenti, su base censuaria nelle classi seconda e quinta della scuola primaria.

Periodicamente la scuola effettua la valutazione del sistema nel suo complesso.
Il Nucleo interno di valutazione è costituito da: dirigente scolastico- Dsga Collaboratori del dirigente , docenti funzione strumentali, coordinatori di programmazione, rappresentanti dei genitori.

Nel rispetto della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, il Nucleo elabora il Rapporto di Autovalutazione sulla base dell'analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Miur, delle rilevazioni sugli apprendimenti fornite dall'INVALSI, da ulteriori elementi significativi raccolti dalla scuola attraverso questionari interni rivolti ai docenti e al personale ATA. In particolare, ai genitori vengono somministrati questionari per acquisire dati:

- sul livello socio-culturale ed economico delle famiglie
- sull'andamento formativo degli allievi
- sulle richieste e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola
- sul "livello di soddisfazione" delle famiglie nei confronti della scuola

Nell'annualità 2017/2018 si è provveduto alla revisione del **RAV (Rapporto di Autovalutazione**) che è stato pubblicato nel portale unico e da esso sono scaturiti gli obiettivi del **Piano di miglioramento** che saranno oggetto di monitoraggio.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Il fabbisogno di organico per il triennio 2016-2018 riguarda il numero di posti docente dell' organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno e potenziamento). Per i posti comuni e di sostegno, è determinato sull'ipotesi di conferma dell'esistente calcolando il numero di 16 sezioni nell'infanzia e 35 classi nella primaria.
Il numero di posti per il potenziamento è stato calcolato in modo da rispondere alle priorità e alle azioni previste dal piano di miglioramento. In particolare: realizzare attività volte al trattamento precoce degli alunni in difficoltà per il recupero delle competenze , con l'attivazione di laboratori di recupero e potenziamento, per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio Organico**				**Fabbisogno per il triennio Organico potenziato**		
	A.S.	Posto comune	Sostegno	Lingua inglese	**IRC**	Posto comune	Educazione Fisica	Educazione artistica
Scuola dell'infanzia	2016-17	**32**	**3**		**1**			
	2017-18	**32**	**3**		**1**			
	2018-19	**32**	**3**		**1**			
Scuola primaria	2016-17	**40**	**13**	**4**	**3**	**6**	**2**	**1**
	2017-18	**40**	**13**	**4**	**3**	**6**	**2**	**1**
	2018-19	**40**	**13**	**4**	**3**	**6**	**2**	**1**

L'organico così determinato è funzionale all'effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta nel triennio, con particolare riguardo alle attività di potenziamento previste dal Piano di miglioramento.